

[home](#) » [blog](#) » [Book stop](#) » La Grecia prima della crisi

La Grecia prima della crisi

29 marzo 2012 



Book stop

di Alessandra B

Non fatevi ingannare dalla copertina. Né dal prezzo da edizione economica. Dietro quella trasognata fanciulla che campeggia sull'edizione italiana de "Il sentiero nascosto delle arance" di Ersi Sotiropoulos (Newton & Compton, 9,90 euro) non c'è un romanzo d'appendice.

Ma l'opera, tutt'altro che semplice, quasi profetica, di un'antropologa greca prestata alla narrativa. Siamo ad Atene, alla fine degli anni Novanta (il libro in patria è uscito nel 1999). In quel tempo, l'immagine della Grecia era quella di un paese in ascesa, grazie soprattutto alla sua attrazione turistica. I bar di piazza Syntagma erano pieni di giovani, i soldi scorrevano come la "retsina" e l'"ouzo" nei bicchieri. Il sogno europeo si stava realizzando.

Una bolla scoppiata pochi anni dopo, scoperchiando la mediocrità, la vigliaccheria e l'arroganza di un potere politico ed economico che non poteva non sapere.

Il countdown lo racconta metaforicamente Ersi Sotiropoulos attraverso le vite di quattro ragazzi, che come la Grecia sembrano sospese nel tempo: Lia, affetta da un virus misterioso. Suo fratello Sid, un inconcludente sognatore. L'infermiere Sotiris, dietro la cui vita ordinaria nasconde impulsi inquietanti. E la piccola Nina che si muove selvaggia e annota i suoi pensieri su un taccuino. L'unica cui è data una speranza di salvezza.

Il racconto scorre in un sovrapporsi di voci, di falsh back, di situazioni raccontate dall'uno e dell'altro. Durante un'unica estate, quella prima del caos.